



TORINO CRIME FESTIVAL

1,2,3 Aprile 2016

Da Sherlock Holmes a Cesare Lombroso fino a Chi l'ha visto?

Il **TorinoCrimeFestival2016** è il Festival Italiano dello Storytelling sul crimine e sui fenomeni criminali e si svolgerà a Torino l'**1, 2 e 3 aprile 2016 con il Patrocinio della Città di Torino.**

La manifestazione nasce da una domanda: **perchè gli episodi di cronaca nera suscitano così grande interesse?** A parte le motivazioni più scontate, oggi la novità rispetto al passato è rappresentata dai modi in cui questi episodi sono raccontati. Infatti, è l'attenzione che tutti i media e gli strumenti di comunicazione – dai telegiornali alla carta stampata fino alle serie TV e ai rotocalchi televisivi – dedicano all'argomento a segnare una fase storica, tanto che la narrazione sui crimini sta diventando il momento più diffuso e globale di narrazione popolare.

Così sul mondo del crimine si posa tanto la riprovazione collettiva quanto al tempo stesso la forma di **storytelling** più alta, applicata nella nostra società. Anzi proprio come fu per l'epica greca, oggi è diventato lo **storytelling** per antonomasia. Con la differenza che al posto di un ipotetico Omero la narrazione è compiuta dal giornalismo investigativo, da esperti e scienziati, da sceneggiatori, da autori, scrittori, da videomaker e molti altri ancora.

Perchè Torino?

Oltre alla storia che ha voluto che in questa città nascesse dopo il passaggio di Cesare Lombroso la moderna criminologia, al momento non esiste città italiana (anzi non è mai esistita) con una così alta concentrazione di offerta formativa per lo studio e l'analisi del crimine, dalla Facoltà di Psicologia dove è stato inaugurato un corso di laurea magistrale in Psicologia Forense e Criminologica fino alla miriade di altri centri in cui si sta radicando lo studio di questa materia.

Per **tre giorni** giornalisti, scrittori, esperti del settore, accademici, operatori del diritto e investigatori si occuperanno di questi temi e incontreranno il pubblico per discutere e approfondire lo studio del crimine attraverso incontri, convegni scientifici, proiezioni, reading e performance in cui tracciare un'**indagine ad ampio raggio** sui fenomeni criminali nella società di oggi.

IL PROGRAMMA

1 Aprile – Venerdì

Ore 21,00

Inaugurazione – Sala Conferenze della GAM – Galleria d'Arte Moderna | ingresso corso Galileo Ferraris 30

IL CRIMINE E LA LOGICA DI SHERLOCK

Incontro con il matematico, logico e saggista **PIERGIORGIO ODIFREDDI** sui problemi logici sollevati da Sherlock Holmes.

Il crimine ha due facce, a seconda di chi lo guarda: il criminale che lo commette, o il poliziotto che cerca di smascherarlo. I loro metodi sono ovviamente contrapposti, e un logico non può che interessarsi di quello usato dagli investigatori. Anzi, dei metodi, visto che ce n'è più d'uno, come vedremo analizzando il comportamento di uno dei più famosi detective della storia, Sherlock Holmes, e scoprendo strane e profonde affinità tra l'indagine logica e la logica dell'indagine.

(Ingresso libero su prenotazione obbligatoria a torinocrimefest@gmail.com)

Ore 23,15

RAT – via San Massimo 7

MUSIC MEETS MURDERS – AmicoHarvey @Crime Fest after party

3 Omicidi, 3 film, 3 colonne sonore, uno storytelling. Il format AmicoHarvey's Music Meets Movies si veste di nero in occasione della prima edizione del Torino Crime Festival. Narratore: **MATTEO NEGRIN**.
Sonorizzazione: **UKULELE TURIN ORCHESTRA**.

(Ingresso libero)

2 Aprile – Sabato

Ore 11

Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino – Via Po 17

IL QUINTO COMANDAMENTO: NON UCCIDERE – Incontro con lo psichiatra e criminologo **ALESSANDRO MELUZZI** e con il prof. **LUIGI BERZANO**, docente di sociologia dell'Università di Torino.

Dalla sua codificazione biblica a oggi, com'è cambiato l'atto omicidiario? Il reato dei reati contro la persona ovvero l'omicidio è, contrariamente a quanto si pensi, un reato molto diminuito nell'ultimo secolo. C'è una proporzione di 20 a 1 rispetto alle persone che venivano uccise tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 in proporzione alla popolazione generale. Questo è dovuto principalmente alle mutate condizioni sociali e culturali, perché è cresciuta la cultura del rispetto della vita, ma soprattutto perché crescono le dimensioni nelle quali diventa persino difficile maneggiare una tecnologia che serve ad uccidere. Il mondo contadino-pastorale aveva una maggiore dimestichezza col corpo e purtroppo tra questi aspetti c'era una forte consuetudine con corpi contundenti, armi da taglio e guerre che rendevano evidentemente la possibilità di uccidere un altro essere umano più frequente. Per assurdo oggi è diventata la famiglia il luogo dove si compiono più omicidi, nel senso che molti episodi sono legati alle dinamiche uomo-donna o a psicopatologie.

(Ingresso libero fino a esaurimento posti)

Ore 15

Museo di Antropologia Criminale CESARE LOMBROSO – Aula Magna – corso Massimo d'Azeglio 52

“L'ANNO DELL'INDIANO” – Incontro con **ERNESTO FERRERO**, direttore del Salone Internazionale del Libro.

In questo romanzo Ernesto Ferrero rievoca le avventure di un geniale impostore: il capo pellerossa Cervo Bianco, che con il suo carisma, il fascino esotico e le mirabolanti ricchezze ha fatto sognare l'Italia del 1924. Al suo fianco, due nobildonne austriache decise a sedurlo e a sfoggiarlo come il più favoloso dei gioielli. Da Venezia a Bari, da Napoli alla Riviera ligure lo attendono folle in delirio e un esercito di questuanti. Un'incredibile storia vera, un caso giudiziario che scosse i primi del '900 e di cui il Museo Lombroso conserva il celebre costume.

Per l'occasione verrà presentato il teaser del documentario su “White Elk” di Beppe Leonetti.

(prenotazione obbligatoria a torinocrimefest@gmail.com)

A seguire visita al Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso (ridotti 3 eu – interi 5 eu) e **TOUR DELLA TORINO DI LOMBROSO** con le **GUIDE BOGIANEN**, un walking tour sulle tracce di Cesare Lombroso nel quartiere di San Salvario e del polo scientifico torinese dei primi del '900. *(Iscrizione obbligatoria per il tour a info@guidebogianen.com - costo 15 eu)*

Ore 18,00

CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia – via delle Rosine 18

“SULLA SCENA DEL CRIMINE | LA PROVA DELL'IMMAGINE DALLA SINDONE AI DRONI” visita alla mostra *(Ingresso libero su prenotazione obbligatoria a torinocrimefest@gmail.com)*.

L'esposizione analizza la storia della fotografia forense e mostra un corpus di opere che coprono più di un secolo di storia, dai primi scatti entrati nelle aule di tribunale fino alle foto satellitari usate dalle organizzazioni per i diritti umani per denunciare l'uccisione di civili, come nel caso degli attacchi con i droni. Immagini forti, molto diverse tra loro, ma accomunate dalla terribile violenza che documentano e di cui sono prova. Una selezione di undici casi-

studio per illustrare un approccio scientifico al mezzo fotografico, volto a renderlo uno strumento nelle mani della giustizia. Una ricerca molto diversa da quella portata avanti in campo artistico, ma non per questo priva di un suo tetro fascino, nobilitato dalla solennità della Storia.

A seguire Ore 18,30

“AMERICAN PSYCHO” reading con lo scrittore **GIUSEPPE CULICCHIA** e sonorizzazione a cura di **FRANCESCO PISTOI**.

(Ingresso ridotto 6 euro entro le 19.00)

Le ceneri degli Anni' 80 sono lo sfondo ideale del viaggio nella lucida follia di Patrick Bateman, yuppie bello e di successo che vive tra Manhattan e Wall Street, il cui idolo è un personaggio attualissimo come Donald Trump. Le sue allucinazioni con l'andar del tempo confondono sempre di più il piano del reale con quello delle sue fantasie criminali. Giuseppe Culicchia, traduttore italiano di Bret Easton Ellis, leggerà alcuni passi salienti con le musiche create appositamente da Francesco “Pisti” Pistoì.

Ore 21

Circolo dei Lettori – via Bogino 9

IL GIORNALISMO INVESTIGATIVO : IL CASO CHI L'HA VISTO ?

Intervengono: **STEFANO COLETTA**, responsabile di Chi l'ha visto e vicedirettore di RAI 3 con **PAOLA GRAUSO** e **PINO RINALDI**, giornalisti inviati del programma.

Modera Luca Ferrua giornalista de La Stampa. Ogni mercoledì, alle ore 21.05, migliaia di telespettatori si sintonizzano su Rai3 per seguire storie di umana disperazione e indagini gestite con la massima professionalità dal team guidato da Federica Sciarelli. L'incontro è per approfondire il tema del giornalismo d'inchiesta, con incursioni negli ultimi sviluppi di alcuni casi trattati dal programma.

(Ingresso libero fino a esaurimento posti)

3 Aprile – Domenica

Ore 16

CINEMA MASSIMO | MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA – via Verdi
18

Fritz Lang

L'alibi era perfetto/Beyond a Reasonable Doubt

(Usa 1956, 80', 35mm, b/n, v.o. sott.it.)

Un direttore di giornale s'accorda col futuro genero (Dana Andrews) per una dimostrazione contro la pena di morte: a partire da un delitto insolito creeranno le prove della colpevolezza del giovane; all'ultimo momento il suocero dovrà intervenire con la documentazione che lo scagiona. Ma il vecchio muore e la figlia (Joan Fontaine) dovrà portare le prove ai giudici.

Ore 18

Gardenia blu/The Blue Gardenia

(Usa 1953, 90', 35mm, b/n, v.o. sott.it.)

Nora, giovane telefonista di Los Angeles, abbandonata dal fidanzato, accetta l'invito a cena di uno stilista. Nel corso della serata beve qualche bicchierino di troppo, perde conoscenza e al suo risveglio si trova in casa dell'artista, subisce un tentativo di stupro e sviene. Tornata in sé, trova a terra il corpo esanime dell'uomo. Un cronista intraprendente comincia a intuire la verità.

I film saranno introdotti alle 16.00 da Grazia Paganelli (MNC)

Cinema Massimo, sala Tre

Ingresso euro 6,00 (intero) / euro 4,00-3,00 (ridotti)

Ore 20, 30

Circolo della Stampa | Palazzo Ceriana Mayneri – corso Stati Uniti 27

IL CASO GLORIA ROSBOCH

I giornalisti de La Stampa **LUDOVICO POLETTO** e **GIANNI ARMAND PILON** parlano del delitto di Castellamonte e presentano l'ebook dedicato al caso.

Se è vero – com'è vero - che raccontare il male significa anche raccontare un po' la parte oscura di se stessi, non sarà che tanti si appassionano a quelle trame nere, a quei personaggi loschi, per convincersi di essere diversi da come sono in realtà? In fondo, anche Gloria Rosboch e Gabriele Defilippi si raffiguravano figure lontanissime da quelle che oggi crediamo di conoscere, lei ingenua vittima predestinata di una truffa che non poteva che concludersi con l'omicidio, lui diabolico spaccone convinto che bastasse indossare l'ennesima identità inventata per sfuggire al carcere.

In un gioco di specchi che non riflette mai quello che ci aspettiamo di vedere, affrontare la storia della professoressa di Castellamonte e del suo ex allievo significa intraprendere un viaggio che ci tocca nel profondo, anche se pochi, pochissimi, hanno il coraggio di ammetterlo

(Ingresso libero)

www.crimefestival.net

torinocrimefest@gmail.com

Il Torino Crime Festival è un progetto di Fabrizio Vespa, Valentina Ciappina, Andrea Liguori organizzato dall'Associazione Culturale Torino Crime Festival con il Patrocinio della Città di Torino.